

l'Istituto Diplomatico (ISDI) del Ministero degli Affari Esteri una conferenza, seguita da una tavola rotonda, dell'analista americano Robert Carlin, uno dei più qualificati esperti statunitensi in materia di Corea del Nord e penisola coreana in generale - tema di cui si occupa da più di trent'anni - ed autore di numerosi studi sulla questione nucleare nord-coreana, tra cui *North Korea: 2005 and Beyond*, pubblicato nel 2006.

➤ **Seminario Internazionale “Cooperative Stability in North-East Asia: The Development of the Relations with the DPRK”.**

La suddetta tavola rotonda è stata poi seguita dal consueto Seminario internazionale di alta visibilità politica per favorire il processo di *confidence building* nell'ambito della crisi in atto nella Penisola Coreana. Dopo i preoccupanti sviluppi del test nucleare nord coreano dell'ottobre 2006 (che aveva costretto il rinvio di un analogo Seminario, nello stesso formato, organizzato dalla DGAO con il *Landau Network Centro Volta*, proprio a ridosso della data prevista), alla luce della ripresa del processo negoziale a sei di Pechino, in stallo da più di un anno, nel dicembre 2006, è apparso fondamentale dare continuità alle iniziative italiane sino ad ora realizzate a sostegno della normalizzazione della penisola coreana. Si è svolto, quindi, il 26 marzo 2007 presso la sede del Centro Volta il Seminario in parola, focalizzato sugli equilibri regionali e di non proliferazione in Asia nord orientale e mirato a rafforzare la fiducia reciproca tra le parti coinvolte nel processo negoziale a Sei e ad identificare le prospettive di una architettura regionale di sicurezza per il nordest asiatico, nella quale l'UE possa avere un ruolo propositivo. Gli atti del Seminario sono stati oggetto di apposita pubblicazione.

➤ **Finanziamento della partecipazione al “10° Corso Specialistico sul diritto dei conflitti armati” di funzionari Asiatici.**

Sempre con l'utilizzo dei fondi a disposizione ex legge 180/92, la DGAO ha finanziato la partecipazione ad un corso di formazione in diritto umanitario internazionale, organizzato dall'IIDU di Sanremo, di un folto gruppo di funzionari selezionati tra quelli appartenenti ai Paesi Asiatici attualmente in situazioni post belliche o di conflitto interno o che comunque presentano situazioni problematiche dal punto di vista del *democracy building*, con l'intento di favorire, attraverso l'apertura verso il mondo esterno, l'accrescimento della conoscenza dei grandi temi dei diritti umani in funzionari di Paesi particolarmente problematici proprio da quel punto di vista.

Il 10° *Corso Specialistico sul diritto dei conflitti armati*, tenutosi a Sanremo dall'8 al 19 ottobre 2007, ha visto, così, la partecipazione di funzionari asiatici provenienti da Afghanistan (2), Bangladesh (1), Cambogia (1), Indonesia (1), Mongolia (4), Corea del Nord (5), Filippine (2) e Timor Est (1), per un totale di 17 partecipanti. Nell'ottica di favorire una apertura dei paesi coinvolti verso i grandi temi dei diritti umani, era stata prevista la partecipazione al corso anche di 2 funzionari birmani, partecipazione che, alla luce della grave crisi in atto nel Paese, e dietro espressa indicazione da parte del Gabinetto dell'On. Ministro, è stata poi cancellata.

L'iniziativa è stata particolarmente apprezzata dai partecipanti che hanno sottolineato la qualità degli insegnamenti e l'importante arricchimento professionale di cui hanno beneficiato, derivante anche dagli scambi di esperienza con i colleghi provenienti da altri Paesi.

ooo000ooo

La tardiva erogazione di fondi aggiuntivi derivanti dallo storno dell'1% dei fondi di cooperazione e pervenuti solo a fine anno non ha permesso, per ragioni di natura amministrativo-contabile, di impegnare spese per attività il cui svolgimento si era preventivato nel 2007 (un nuovo corso sui diritti umani per funzionari asiatici per un costo complessivo di €. 104.000). Ciononostante si è potuto utilizzare buona parte dei fondi in oggetto per la concessione di contributi ad organismi internazionali per la realizzazione delle seguenti iniziative:

Cambogia

Il contributo erogato a favore dell' UNODC ha riguardato due componenti principali del progetto "Istitutional reform and capacity building for drug control and integrated abuse prevention" chiaramente identificabili in modo da garantire la visibilità della nostra partecipazione.

- 1.) Contributo di € 64.516,13 per lo sviluppo di un programma integrato di prevenzione contro l'uso di stupefacenti destinato alle scuole cambogiane.
- 2.) Contributo di € 48.387,10 per programma di eliminazione sostanze chimiche. Tale progetto ha tra i suoi obiettivi quello della assistenza tecnica al Governo cambogiano per l'eliminazione di 4 tonnellate di sostanze chimiche destinate ad essere utilizzate in un laboratorio clandestino di stupefacenti sequestrato dalle autorità di Phnom Penh.

Il progetto, nelle sue due componenti, è stato ritenuto particolarmente rilevante dalle autorità cambogiane trattandosi, la prima componente, di contrastare l'uso di stupefacenti tra la gioventù del Paese e, per la seconda, di una vera e propria emergenza con implicazioni anche ambientali.

Filippine

Nell'ottica della azione da sempre svolta dall'Italia a protezione dei diritti dei bambini al fine di promuovere la loro reintegrazione nella comunità sociale è stato concesso un contributo di € 100.000,00 a favore dell'UNICEF per la costruzione di una struttura destinata alla riabilitazione dei minorenni in attesa di giudizio o già condannati nell'ambito del progetto Unicef di supporto al " Juvenile Justice Act".

Isole del Pacifico

I contributi concessi ad alcune isole del Pacifico hanno avuto come comune denominatore quello di permettere l'acquisto di attrezzature sanitarie destinate alle strutture medico-ospedaliere locali, estremamente carenti sotto tale profilo. Tali piccoli progetti di assistenza medica, comportando tangibili vantaggi per i beneficiari, sono stati particolarmente apprezzati dai governi beneficiari ed hanno contribuito ad orientare il voto di questi Paesi nella scelta di Milano come città ospite dell' Expo 2015.

Per il 2007 sono stati erogati :

- € 50.000,00 a favore Governo di Nauru per acquisto di apparecchiature mediche di cui € 30.000 sotto forma di contributo e € 20.000 a titolo di finanziamento all'Ambasciata d'Italia a Canberra, che ha così potuto acquistare parte delle attrezzature in parola ed inviarle al Governo beneficiario
- € 40.000,00 a favore Governo Salomone
- € 40.000,00 a favore Governo Vanuatu

Si acclude la relativa scheda riassuntiva dei finanziamenti del 2007.

DGAO Progetti finanziati nel 2007 con i fondi previsti dalla Legge 180/92

| | |
|--|---------------------|
| Centro Volta - Seminario Int.le "CoopNorth East Asia" e tavola rotonda The DPRK's Options and scenarios in the aftermath of the Six Party Talks" | € 40.419,20 |
| IAI -Tavola Rotonda Donne Afghane | € 10.197,00 |
| AIDU- Corso di formazione in Diritto dei Conflitti Armati | € 84.928,69 |
| Amb. Camberra per Acquisto Attrezzature Sanitarie per Nauru | € 19.976,11 |
| UNICEF- Centro Regionale Riabilitazione nelle Filippine | € 100.000,00 |
| UNODOC- Droga- Eliminazione Sostanze Chimiche in Cambogia | € 48.387,10 |
| UNODOC- Prevenzione Uso Stupefacenti in Cambogia | € 64.516,13 |
| Contributo a Governo Nauru per attrezzature mediche | € 30.000,00 |
| Contributo a Governo Vanuatu per attrezzature mediche | € 40.000,00 |
| Contributo a Governo Isole Salomone per attrezzature mediche | € 40.000,00 |
| TOTALE | € 478.424,23 |

6. Iniziative a cura della Direzione Generale per la Cooperazione Politica Multilaterale ed i Diritti Umani

Missioni del dott. Aldo Ajello in Africa per moratoria pena di morte

Costo complessivo: euro 27.027

Si tratta del finanziamento di quattro missioni del dott. Aldo Ajello, ex rappresentante speciale dell'Unione Europea per la regione dei Grandi Laghi, in una serie di Paesi africani. Le missioni, svoltesi tra aprile e maggio, sono state organizzate dall'ONG Nessuno Tocchi Caino, allo scopo di aumentare il numero dei sostegni alla campagna, promossa dall'Italia e dall'UE, per l'adozione da parte dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite di una risoluzione sulla moratoria universale della pena di morte. Il dott. Ajello ha preso contatto, nel corso delle varie missioni effettuate, con le massime Autorità di Sudafrica, Mozambico, Madagascar, Ruanda, Gabon, Mali e Liberia, Paesi, per la loro politica in materia di pena di morte e la loro influenza regionale, suscettibili di accrescere il numero di sostegni all'iniziativa.

L'iniziativa ha ottenuto complessivamente risultati molto positivi. Anche grazie all'opera di sensibilizzazione del dott. Ajello, tutti i Paesi interessati hanno successivamente contribuito all'adozione della risoluzione sulla moratoria da parte dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, nel dicembre 2007. Sudafrica, Mozambico, Madagascar, Ruanda, Gabon e Mali hanno infatti votato a favore della risoluzione, mentre la Liberia non ne ha ostacolato l'adozione, astenendosi.

Va segnalato, in particolare, il ruolo del Gabon, che è stato co-autore della risoluzione, partecipando anche all'azione di sensibilizzazione in favore della moratoria nel continente africano.

Contributi a sostegno delle attività del CAERT – Centro dell'Unione Africana di Studi e Ricerca sul Terrorismo

Nel quadro della lotta al terrorismo internazionale, l'Italia ha fornito nel 2007 un contributo finanziario al CAERT – Centro dell'Unione Africana di Studi e Ricerca sul Terrorismo (€ 16.700). Tale contributo è stato utilizzato per rafforzare la struttura operativa del Centro e per facilitare l'assistenza tecnica al personale dell'Unione Africana da parte di funzionari italiani. In particolare, il sostegno al Centro mira a far fronte alle esigenze di equipaggiamento per la costituzione di una rete di punti di contatto in tutti i Paesi aderenti all'UA per l'analisi e la gestione del rischio terroristico.

Contact Expert Group (CEG). Contributo volontario 2007

Il CEG, il cui Segretariato ha sede presso l'AIEA a Vienna, è sorto nel 1996 con l'obiettivo principale di contribuire al coordinamento dell'azione internazionale nella Federazione Russa nel campo della gestione dei rifiuti radioattivi e del combustibile nucleare irraggiato.

L'Italia ha aderito al CEG il 30 giugno 2003, in previsione della firma dell'Accordo sui sommergibili nucleari russi, nel quale la gestione sicura dei rifiuti radioattivi e del combustibile nucleare irraggiato sono aspetti di grande rilievo. L'interesse dell'Italia ad avere una presenza nel CEG è pertanto strettamente collegato all'Accordo bilaterale con la Federazione Russa sullo smantellamento dei sommergibili nucleari.

La nostra adesione al CEG comporta il pagamento di una quota annua dell'ordine di circa 10.000 euro. Nel 2003 e nel 2004 è stata pagata a valere sui fondi ex Legge 180/92 gestiti dalla DGEU, non avendo la DGAP possibilità di effettuare tali contribuzioni; nel 2005 e nel 2006, a seguito dell'attribuzione alla DGAP di una parte dei fondi ex Legge 180/92 e dell'istituzione del cap. 3418, il contributo in questione è stato erogato dalla DGCPM. Per il 2007 il Segretariato del CEG aveva comunicato che la quota a carico dell'Italia sarebbe stata di dollari USA 12.000, l'Italia ha, quindi, versato al Segretariato il corrispettivo in Euro di tale ammontare, pari a 8.857 €. La quota per l'anno in corso è salita a 15.000 dollari USA, l'Italia ha versato il 25 febbraio u.s. la somma richiestale, con un contributo pari a 10.180 Euro.

Supporto dell'azione delle Nazioni Unite in relazione al Myanmar

Nel novembre 2007 si è proceduto ad erogare, a seguito di richiesta formale dell'Under Secretary General per gli Affari Politici delle Nazioni Unite, Pascoe, un contributo straordinario di 100.000 (centomila) dollari USA per supportare l'azione di buoni uffici delle Nazioni Unite in relazione a Myanmar (sia a New York che a Yangon, si precisa nella lettera). Tra le considerazioni che hanno portato alla decisione di aderire alle richieste delle Nazioni Unite, oltre alla priorità di intervenire a sostegno della grave situazione prodottasi nel Paese asiatico, hanno avuto particolare rilievo l'evidente crescita dei bisogni finanziari della missione, in collegamento con il intensificarsi delle attività dello Special Adviser Gambari nonché i benefici in termini di immagine derivanti dalla concessione di un sostegno concreto in una delle aree di intervento attualmente piu' rilevanti e visibili delle Nazioni Unite.

Il nostro contributo dovrebbe essere versato al 'Trust Fund in Support of Special Missions and other activities related to preventive diplomacy and peacekeeping', i cui termini di riferimento (completi di coordinate bancarie) sono allegati alla lettera.

DGCP Progetti finanziati nel 2007 con i fondi previsti dalla Legge 180/92

| CAP. 3415/6 CONTRIBUTI | ENTRATE | USCITE |
|---|-------------------|-------------------|
| STANZIAMENTO DI BILANCIO | 22.205,00 | |
| VARIAZIONE COMPENSATIVA | 81.291,00 | |
| TOTALE DISPONIBILE | 103.496,00 | |
| Contributo al CONTACT EXPERT GROUP (AJEA) | | 8.857,00 |
| Contributo all'ONU Supporto all'azione di buoni uffici delle N.U. in relazione al MYANMAR | | 80.645,16 |
| Contributo al CAERT (Centro Africano di Studi e Ricerca sul Terrorismo) Algeri | | 13.348,00 |
| TOTALE USCITE | | 102.850,16 |
| SALDO | 645,84 | |

| CAP. 3415/8 FORNITURA DIRETTA BENI E SERVIZI | ENTRATE | USCITE |
|---|------------------|------------------|
| STANZIAMENTO DI BILANCIO | 10.000,00 | |
| VARIAZIONE COMPENSATIVA | 22.000,00 | |
| TOTALE DISPONIBILE | 32.000,00 | |
| AMB.TA ALGERI Acquisto materiale informatico per CAERT | | 3.724,00 |
| Contratto con Nessuno Tocchi Caino per la campagna di sensibilizzazione in favore moratoria pena di morte | | 27.027,00 |
| TOTALE USCITE | | 30.751,00 |
| SALDO | 1.249,00 | |